

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

Il Segretario nazionale

Oggetto:

Resoconto della riunione della Direzione nazionale del 26 settembre 2020
La Campagna in Europa e in Italia per la *Conferenza sul futuro dell'Europa*
Incontro nazionale dell'Ufficio del Dibattito a Firenze, 17-18 ottobre 2020

Pavia, 1 ottobre 2020

Cari Amici e care Amiche,

sabato 26 settembre si è svolta on line la riunione della Direzione nazionale. Erano presenti 28 membri della Direzione (su 31), con assenti giustificati Bianchin, Cornagliotti, Filippi. Hanno inoltre preso parte ai lavori oltre 50 militanti, inclusi 6 segretari regionali.

I lavori sono iniziati alle 10.30 e il dibattito politico è stato introdotto come sempre dalle due relazioni del Presidente e della Segretaria che hanno analizzato il quadro politico e illustrato le proposte per avviare la Campagna focalizzata sull'avvio della *Conferenza sul futuro dell'Europa*. E' seguito un dibattito articolato, con 27 interventi, e le repliche finali. In allegato trovate la nota di riflessione preparata per analizzare e accompagnare l'azione nei prossimi mesi, che contiene anche alcune linee guida di base per la mobilitazione. La DN ha poi approvato all'unanimità il testo politico indirizzato al Governo e al Parlamento italiani da utilizzare per i prossimi mesi. Il testo è stato presentato unanimemente dall'Ufficio di segreteria, e nel corso della riunione sono stati accolti due emendamenti e respinti altri due (di cui 1 con un voto a favore per il recepimento della proposta); un quinto emendamento è stato ritirato dal proponente perché accolto solo parzialmente da presidenza e segreteria.

In sintesi la Direzione ha condiviso l'indicazione del fatto che questo momento di apertura politica in Europa costituisce un'opportunità straordinaria che dobbiamo riuscire a sfruttare per promuovere con tutte le nostre forze il passaggio in grado di spostare l'asse del potere tra l'UE e gli Stati membri, trasformando quella che è oggi, nella sostanza, un'organizzazione di Stati – per quanto innovativa e integrata (fino alla condivisione di una moneta unica di natura federale) – ad una comunità politica federale. Il potere fiscale è la base sulla quale si costruisce un'autonomia politica dell'UE rispetto agli Stati membri. E' il punto di partenza di un embrione di potere federale che può svilupparsi, difendere le proprie prerogative, accrescerle quando necessario. E' l'asse attorno a cui diventa possibile attribuire competenze all'UE che ora "non sono negoziabili" per gli Stati e che rende credibili i cambiamenti dei meccanismi decisionali, a partire dall'abolizione di potere di veto, che ora si fonda sui rapporti di forza prima ancora che su quelli giuridici. L'autonomia di governo creata dalla attribuzione di un potere fiscale all'Unione è la vera base anche per sviluppare una politica europea, nel senso anche di far evolvere le forze politiche e dare forza al dibattito politico europeo. La Conferenza in tutto questo è l'occasione e lo strumento che, con il suo avvio, può accendere il processo. E' difficile infatti, nel contesto che la Conferenza va a creare, fermare una crescita di consenso verso la riforma dell'Unione: una riforma per

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

Il Segretario nazionale

consolidare la svolta economica, garantire la solidarietà in modo strutturale, istituzionalizzandola, e far crescere la forza politica dell'Europa – soprattutto per quanto riguarda la politica estera e di sicurezza, che rappresentano le due assenze più gravi sul piano europeo, anche per le conseguenze nefaste che l'assenza dell'UE sulla scena internazionale produce. Al di là del mandato che sarà dato alla Conferenza, noi dobbiamo mirare a far sì che si sviluppi al suo interno una forte guida politica da parte del Parlamento europeo – con l'appoggio anche dei parlamenti nazionali più aperti – e che cresca una forte spinta per orientare i lavori e i risultati della Conferenza in senso federale e sostanzialmente costituente.

La campagna europea in preparazione in questi mesi potrà essere operativa da fine anno, quando ormai le informazioni sull'avvio e gli accordi alla base del mandato della Conferenza saranno più chiari. Nel frattempo si procederà con un'iniziativa specifica sul PE. In Italia, in questi due mesi, dobbiamo allora impegnarci per rivendicare la Conferenza, che è la cartina di tornasole della volontà di non bloccare il processo di cambiamento dell'UE. Sappiamo di poter sfruttare a questo scopo il clima favorevole all'Europa che si respira nel paese grazie al sostegno finanziario e agli stimoli positivi del Next Generation EU.

Le sezioni avranno a disposizione un testo indirizzato al Governo e ai Presidenti di Camera e Senato da utilizzare per attivare i contatti politici, e quelli con gli esponenti del mondo sindacale e imprenditoriale, con le associazioni e le organizzazioni attive sul territorio, con le amministrazioni locali e – dove si riesce – regionali, coinvolgendo anche Sindaci, membri delle Giunte, Consiglieri comunali e regionali. Chiaramente, sarà un'occasione per sfruttare le adesioni raccolte con le nostre campagne fatte prima dell'estate (sia *I 100 politici per la Federazione europea*, che i **#iMillexrEuropaFederale**) e per allargare il confronto anche con ambienti nuovi. Il documento infatti, mentre sottolinea e motiva la rivendicazione della Conferenza, sollecita anche uno sforzo collettivo di cui tutti i soggetti attivi della società sono chiamati a sentirsi responsabili e partecipi. Si possono sollecitare adesioni (da trasmettere alla segreteria – inviando a mfe@me-it – , perché possano essere fatte pesare nei contatti e nelle comunicazioni con i nostri interlocutori a livello nazionale); ma il testo può anche essere usato come base per avviare un confronto con le forze che non hanno ancora maturato la convinzione sufficiente a sostenere gli obiettivi che indichiamo, e che così vengono però sollecitate, informate, sensibilizzate

Il confronto in direzione si è soffermato anche sulle iniziative e i momenti di mobilitazione specifici da promuovere a livello nazionale, convergendo in particolare sull'obiettivo di coinvolgere, tramite la rete dei parlamentari federalisti, il Parlamento italiano sia sulla richiesta di convocare la Conferenza per riformare l'UE, sia al fine di sostenere, in questo quadro, anche la convocazione delle Assise interparlamentari. Inoltre è stato proposto di ipotizzare l'organizzazione una sorta di pre-Conferenza, come momento di coinvolgimento di forze pro-europee e di stimolo al dibattito pubblico.

Da parte della segreteria e della presidenza sono inoltre in corso i contatti con la forza federalista, in particolare con il Movimento europeo, per convergere sulla richiesta di attivare le Assise interparlamentari come momento mobilitazione dei parlamenti nazionali insieme a quello europeo.

* * *

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

Il Segretario nazionale

Dopo le relazioni introduttive, e prima dell'apertura del dibattito, c'è stato anche il punto sulla **relazione del Tesoriere**. Dato che Claudio Filippi era assente per motivi di salute, è stato lo stesso Presidente a farsi carico di sottolineare la delicatezza del problema del tesseramento in questo anno in cui i rapporti personali, le assemblee e le riunioni sono stati impediti dall'insorgere della pandemia. Questo rende sicuramente più gravoso il lavoro delle sezioni, e richiede pertanto un impegno aggiuntivo, vista la centralità del tesseramento per la vita dell'organizzazione. A livello di segreteria MFE e GFE è stata anche concepita una campagna di tesseramento per cercare di raggiungere nuovi ambienti e far convogliare l'accresciuto consenso per l'Europa verso adesioni al nostro Movimento. Anche Matteo Gori, Presidente GFE, ne ha parlato a nome della GFE. Nei prossimi giorni i due tesoriere MFE e GFE invieranno una lettera specifica alle sezioni, spiegando la campagna e dando anche le indicazioni per mettere in atto una sponsorizzazione sui social.

Sempre prima del dibattito c'è stata anche la **Comunicazione del coordinatore dell'Ufficio del Dibattito**. Raimondo Cagiano ha confermato, per l'incontro nazionale del 17-18 ottobre a Firenze, il programma già precedentemente discusso nelle scorse riunioni (lo trovate in allegato), e ha confermato anche la scelta di fare una riunione in presenza, pur mantenendo la possibilità, per chi scegliesse di non spostarsi, di seguire i lavori on line – e, se ci saranno le condizioni, anche di intervenire. Ovviamente, la necessità di rispettare le normative anti-COVID rende più complessa la preparazione della riunione; ma ai partecipanti sarà garantita la massima sicurezza. Vi invito quindi a leggere con attenzione le note informative allegate; note che presto saranno completate con un elenco di alberghi selezionati sulla base della posizione in città, per facilitare gli spostamenti. Per intanto vi invito caldamente a programmare di partecipare di persona a Firenze, e a segnalarlo tempestivamente come indicato nelle note; sarà molto probabilmente una delle poche occasioni che avremo – dopo Ventotene – di ritrovarci in una riunione insieme per questi mesi a venire.

Gli ultimi due punti all'ordine del giorno, dopo la votazione del documento politico, riguardavano un aggiornamento sull'UEF, in particolare sul riavvio della segreteria europea e dell'attività dopo le dimissioni di luglio, e la relazione sull'ottimo seminario di Ventotene.

Sull'UEF sono state riportate le molte cose fatte in questi due mesi estivi, nonostante la complessità di un passaggio di consegne reso molto difficile dal clima creato dalle dimissioni multiple e dalla mancanza da parte del team dimissionario di linee guida per i progetti in corso e per quelli da avviare. Il team dell'ufficio è comunque stato ricostituito e ha preso in mano la conduzione dell'attività, rimettendola su binari solidi. Prosegue anche il lavoro dell'EB, che sta anche predisponendo le basi per la nuova campagna politica e che ha anche avviato il gruppo di lavoro sulla riforma degli Statuti (e la task force sulle finanze). Il MFE ha indicato per il primo gruppo Massimo Malcovati (e me, come sostituto in caso di sua assenza) e Filippi e Roncarà per la task force sulle finanze. Su entrambi i temi nel MFE si procederà al coinvolgimento – attraverso la convocazione regolare di un gruppo informale aperto ai membri della DN e della delegazione italiana al FC UEF – delle persone interessate a ricevere informazioni e a partecipare al confronto sulle proposte in discussione nel Gruppo di lavoro europeo. Il dibattito su questo punto è stato anche l'occasione per due membri dei due centri regionali che erano intervenuti a luglio sulla vicenda delle dimissioni denunciando l'operato della segreteria e della presidenza anche a livello europeo, per prendere le distanze dal fatto di aver mandato sulle liste europee del Comitato federale

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

Il Segretario nazionale

e delle sezioni tale posizione (Stefano Castagnoli, centro regionale toscano, e vicepresidente MFE, e Ugo Ferruta, centro regionale laziale, presidente della sezione di Roma, nonché membro della DN). D'altro lato Castaldi, ha invece ribadito la compattezza del centro regionale toscano nel ritenere corretto questo intervento, e si è unito anche Marco Zecchinelli, confermando la validità dell'intervento anche a livello UEF promosso dalle dieci sezioni che sono intervenute alla vigilia della Direzione nazionale convocata per confrontarsi sulla questione.

La riunione si è chiusa con la relazione del direttore dell'Istituto Spinelli, Federico Brunelli, sull'edizione 2020 del seminario di Ventotene, limitato quest'anno alla sola edizione italiana per ragioni legate alla normativa anti-COVID. Nonostante la sfida organizzativa particolarmente pesante, il seminario ha comunque potuto registrare un notevole successo, sia da parte dei ragazzi che hanno partecipato all'edizione, sia per la presenza sull'isola di molti esponenti politici e di Andrea Bonanni, editorialista di *Repubblica*, insignito del premio Spinelli.

Nell'augurare a tutti buon lavoro, e sperando di vedervi numerosi a Firenze, vi saluto cordialmente,

Luisa Trumellini

